

Si presenta un volume che censisce 150 strutture
"minori", custodi di tradizioni e di curiosità

Dalle acciughe al grano: è l'Isola dei piccoli musei

La Vespa, gli scacchi e le torture guida alle collezioni più bizzarre

Su tutti, spiccano per numero i musei dedicati alla civiltà contadina o al mondo del lavoro che hanno il loro prototipo nella Casa Museo che uno studioso come Antonino Uccello allestì pionieristicamente a Palizzolo Acreide negli anni Settanta: tanti, tantissimi, omogeneamente distribuiti in tutte le provincie, segno tangibile dello strappo avvenuto ai tempi delle grandi migrazioni del secondo dopoguerra e di una volontà di recupero di una realtà materiale inizialmente rimossa come sinonimo di miseria. Musei dedicati alla civiltà contadina si, infatti, trovano ad Alia, Bisacquino, Bolognetta, Vicari, Florida, Buseto Palizzolo, Scicli, Sperlinga, Piazza Armerina, Nissoria, per citarne soltanto qualcuno. Paradossalmente, di fronte a una tale moltiplicazione di strutture che ospitano materiali molto simili (aratri, carretti, falci, telai, strumenti per la lavorazione dell'olio o del vino, madie a altri semplici arredi) manca un grande museo •••••